



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VTIC83200D

I.C VANNI VITERBO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è composto da 681 studenti (primaria e secondaria) provenienti complessivamente da un contesto socioeconomico medio-alto con una % di studenti provenienti da famiglie svantaggiate ancora bassa ma in aumento negli ultimi anni. La secondaria è posizionata in quartieri a elevato tenore socio-economico e culturale con presenza di strutture sociali e ludico-sportive funzionali e organizzate; la primaria in un quartiere popolare dove risiedono molte famiglie straniere e in cui non emergono strutture sociali particolari, se non parrocchia e alcune associazioni sportive. L'istituto cerca di estendere agli utenti della scuola Primaria alcune delle opportunità didattico-educative della Secondaria, con l'utilizzo di strutture ad hoc per le attività proposte, ad esempio l'Auditorium dell'Università, situato vicino alla sede del I grado, per attività di drammatizzazione della primaria, situata all'altro capo della città; l'utilizzo della Biblioteca scolastica del I grado, quando possibile; la condivisione di esperienze progettuali (esempio le uscite sul territorio con gli esperti del CAI); le esperienze culturali proposte dal Comune, nonché attività didattiche condotte da docenti della secondaria. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è sotto i Benchmark di riferimento.</p>	<p>L'istituto comprensivo è formato da tre plessi: infanzia, primaria e secondaria che insistono ognuno su territori diversi non attinenti tra loro, con afferenza didattica verticale incongrua (i bambini dell'Infanzia non si iscrivono alla Primaria d'istituto, i bambini della Primaria non si iscrivono alla Secondaria d'Istituto). La mancanza di una reale continuità non ha permesso nel tempo di concretizzare un curriculum verticale realmente applicabile, nonostante i docenti dei 3 ordini svolgano un continuo confronto sulle proprie programmazioni e modalità di lavoro. I diversi plessi però, nonostante le problematiche, lavorano contemporaneamente sulla continuità sia all'interno dello stesso istituto che con i plessi vicini di istituti diversi dal proprio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto cerca sempre di condividere sui plessi le stesse opportunità formative. Il contributo del Comune, soprattutto negli ultimi aa.ss. è stato significativo, consentendo ai diversi ordini di tutte le scuole della città, non solo all'IC "Vanni", di usufruire di opportunità didattico-educative e culturali con l'attivazione di progetti ed eventi (Crescere alla pari, Concorsi di poesia, Viterbo a colori, ...). Sul territorio sono presenti attività significative per la scuola offerte dalla ASL attraverso accordi di programma con reti di scuole; sono inoltre presenti associazioni culturali e sociali che hanno offerto percorsi formativi di sicuro interesse (CAI, Forze dell'ordine,..). Ma anche la scuola si è attivata in autonomia per organizzare e promuovere eventi culturali stimolando la partecipazione di ogni fascia d'età (concerti di musica, presentazioni di libri e film). L'ufficio tecnico del Comune ha sempre mostrato la massima collaborazione per la soluzione dei numerosi problemi strutturali che caratterizzano i locali, in cui sono situate le sedi.</p>	<p>La distanza geografica non permette un effettivo rapporto di continuità tra i tre ordini, come dovrebbe essere in un autentico istituto comprensivo. Da qualche anno si è cercato di tessere un dialogo più intenso e fattivo creando occasioni per lo scambio didattico (Open day, Giochi Matematici in collegamento con la Sc. Sec. I gr, incontri di continuità) e cercando di ovviare alla difficoltà determinate dall'ubicazione territoriale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VTIC83200D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	41.765,00	0,00	2.521.129,00	182.604,00	0,00	2.745.498,00
STATO	Gestiti dalla scuola	14.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.070,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	113.752,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.752,00

Istituto:VTIC83200D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,4	0,0	87,7	6,4	0,0	95,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	5,5	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	51,1	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	75,0	100,0	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	70,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	71,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,7	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VTIC83200D

Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VTIC83200D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VTIC83200D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VTIC83200D
Calcetto	0

Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VTIC83200D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VTIC83200D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ricerca risorse finanziarie da aggiungere a quelle statali attraverso la richiesta di sponsorizzazioni, creazione di eventi, collaborazione con aziende e ditte del territorio, collaborazione con l'associazione Genitorinforma e soprattutto la candidatura a progetti molteplici (PON, Ministero Pari Opportunità). Inoltre si sono ottenute entrate dalle convenzioni per installazione dei distributori di bevande, uso delle palestre, certificazioni EIPASS e di lingua. La scuola ha dotazioni tecnologiche che vengono continuamente controllate e curate dall'animatore digitale. La connessione a Internet è stata potenziata (progetti PON), è funzionante in tutti i punti dell'edificio. La struttura edilizia del plesso della primaria è buona, ci sono aule ampie e luminose, una palestra interna e molti spazi non utilizzati. In tutte le aule dell'istituto aule sono presenti computer per il registro elettronico e quasi in tutte anche la LIM, a seguito della politica scolastica realizzata grazie ai PON che prevede l'implementazione multimediale. La secondaria dispone di un laboratorio informatico con 26 pc connessi a internet e di una biblioteca piuttosto grande la cui apertura è garantita da un gruppo di mamme volontarie dell'associazione Genitorinforma.</p>	<p>La struttura edilizia della sede centrale non risponde pienamente alle normative sulla Sicurezza (ad. es: manca CPI o SCIA) e presenta barriere architettoniche notevoli. Alla secondaria le aule sono collocate su 3 settori e su 3 piani diversi, non ci sono aule a piano terra e non si dispone di ascensori. La palestra attigua all'edificio è in tensostruttura senza intercapedine. Sia nella palestra che nel resto dell'edificio il microclima è sfavorevole, con sbalzi di temperatura per forte raffreddamento e/o irraggiamento in base alle condizioni atmosferiche esterne. L'edificio della primaria è al momento sottoutilizzato; ci sono proposte, da parte di associazioni e/o cooperative di utilizzare alcuni di questi spazi per consentire servizi di pre e post scuola. La scuola secondaria dispone di un numero di aule non del tutto sufficienti per l'utenza presente, infatti l'aumento di classi crea problemi nel reperimento di aule tanto per le normali attività didattiche quanto per lo svolgimento di attività laboratoriali.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	28	67,0	1	2,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,0	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	80,0	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	28,0	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		28,0	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		8,0	17,8	22,4
Più di 5 anni		36,0	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	77,8	66,4	65,4
Reggente		3,7	5,7	5,8
A.A. facente funzione		18,5	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,1	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,1	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	81,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		21,2	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		3,0	8,4	10,0
Più di 5 anni		54,5	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	37,5	12,9	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	18,8	11,4	12,3	10,1
Più di 5 anni	7	43,8	69,1	65,5	68,0

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	37,5	12,9	15,4	13,6

Da più di 3 a 5 anni	3	18,8	11,4	12,3	10,1
Più di 5 anni	7	43,8	69,1	65,5	68,0

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	37,5	12,9	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	18,8	11,4	12,3	10,1
Più di 5 anni	7	43,8	69,1	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	20,0	8,9	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	7	15,6	21,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	13,3	13,7	12,8	11,7
Più di 5 anni	23	51,1	56,2	58,1	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,1	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	16,8	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	4	100,0	69,9	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	25,0	12,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,5	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5	4,1	6,4	7,4

Più di 5 anni	5	62,5	75,1	74,7	72,7
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		25,0	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	80,5	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità del personale docente ha contratti a tempo indeterminato, con percentuale molto più alta dei benchmarks. Tra questa tipologia di insegnanti si registra un tasso di anzianità docenti bassa, fattore questo che denota un corpo insegnante qualitativamente aggiornato, al passo con i tempi, motivato e dinamico. Ed è questo uno dei punti di forza dell'istituto, che viene scelto per alto gradimento da chi presenta domanda di mobilità. La percentuale dei docenti laureati sale in modo direttamente proporzionale dall'ordine Infanzia alla Secondaria di I grado. Il dirigente scolastico, con anzianità di ruolo superiore ai 5 anni, è nominato per reggenza; è presente in questa sede da questo anno scolastico. Negli ultimi anni la scuola ha attivato corsi eipass, formazioni sulla didattica digitale e certificazioni linguistiche ai quali partecipano diversi docenti dell'istituto. I docenti di sostegno dell'istituto hanno per metà competenze professionali di tipo motorio e per metà di tipo linguistico.</p>	<p>Nell'altissima percentuale di docenti a tempo indeterminato, rispetto ai benchmarks di riferimento, è inclusa un' alta percentuale di docenti di età superiore ai 55 anni (6 punti sopra i benchmarks), nonché una elevata percentuale di docenti di età compresa tra 45 e 54 anni(4 punti sopra i benchmarks); la percentuale di docenti tra i 35 e 44 anni è quindi più bassa rispetto ai benchmarks.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VTIC83200D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VITERBO	99,5	99,8	100,0	99,8	99,8	99,3	99,8	99,7	100,0	99,8
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VTIC83200D	99,4	99,4	99,3	100,0
- Benchmark*				
VITERBO	98,2	98,3	98,9	98,5
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VTIC83200D	11,6	27,4	25,0	23,2	5,5	7,3	20,8	21,4	18,8	16,9	11,0	11,0
- Benchmark*												
VITERBO	20,2	29,2	24,1	16,9	5,2	4,5	17,6	30,4	24,8	16,7	5,2	5,4
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC83200D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VITERBO	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC83200D	2,6	5,5	1,3
- Benchmark*			
VITERBO	1,5	1,5	0,9
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VTIC83200D	4,3	0,0	2,5
- Benchmark*			
VITERBO	2,0	2,1	1,4
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La % di studenti non ammessi alle classi successive è più bassa rispetto ai benchmarks: l'istituto realizza politiche scolastiche relative ai recuperi curricolari, nonché costruisce percorsi didattici personalizzati concordati con le famiglie per gli alunni BES. Ciò ha consentito la riduzione dell'indice di non ammissione negli ultimi anni soprattutto alla scuola secondaria, per tutti i tre anni di corso. Non si registrano sostanziali differenze tra gli indici nelle varie sezioni. La scuola secondaria realizza da anni riflessioni interne sul curricolo anche attraverso la somministrazione di prove trasversali, che sono state estese anche alla scuola Primaria, che continua comunque a condividere il documento di Programmazione Annuale attraverso la programmazione settimanale e i Consigli di interclasse. Per quanto riguarda gli esiti all'Esame di Stato la quota maggioritaria di studenti è distribuita quasi equamente nelle fasce valutative di 7, 8, 9 (circa il 75%); la quota degli studenti con il 6 è più bassa rispetto ai benchmarks, la quota degli studenti con il 10 e lode è più alta.</p>	<p>La percentuale di alunni in trasferimento in uscita in corso d'anno in alcuni anni è leggermente più alta rispetto ai benchmarks, ma questa quota è dovuta essenzialmente a cambi di residenza delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti nazionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio sia all'interno delle classi che delle classi parallele tra loro. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita in alcune classi sono superiori ai riferimenti nazionali: questo perché la scuola ospita spesso ragazzi affidati alle casa famiglia della città e che quindi possono veder variate nel corso del triennio le loro singole realtà; la scuola, collocata in una zona residenziali accoglie spesso famiglie che possono variare la loro situazione lavorativa nel corso del triennio e quindi perdere studenti per questo motivo. I trasferimenti in entrata solo in alcuni casi sono superiori ai benchmarks ma questo è legato a una realtà numerica delle classi: ci sono anni nei quali il rapporto studenti classi è superiore alla quota di 25/27</p>

studenti per classi (magari anche in presenza di alunni con disabilità) e questo non consente accoglimento di nuove studenti, ci sono anni in cui l'ottenimento di nuove classi fin dall'inizio (1 anno) consente di accogliere studenti in entrata nel corso del triennio.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VTIC83200D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↔	↔	↑	n.d.
VTEE83203N - Plesso	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 2 A	53,8	↔	↔	↔	n.d.
VTEE83203N - 2 B	56,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↔	↔	↑	-0,9
VTEE83203N - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 5 A	65,4	↑	↑	↑	0,4
VTEE83203N - 5 B	62,5	↔	↔	↑	-3,1
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4	↑	↑	↑	-4,9
VTMM83201E - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM83201E - 3 A	196,6	↔	↓	↓	-12,4
VTMM83201E - 3 B	215,0	↑	↑	↑	1,3
VTMM83201E - 3 C	197,9	↔	↓	↓	-14,6
VTMM83201E - 3 D	203,4	↑	↑	↑	-3,1
VTMM83201E - 3 E	194,2	↓	↓	↓	-6,9
VTMM83201E - 3 F	203,2	↑	↔	↑	1,4
VTMM83201E - 3 G	208,0	↑	↑	↑	-4,8

Istituto: VTIC83200D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,6	↔	↔	↔	n.d.
VTEE83203N - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 2 A	55,1	↔	↓	↓	n.d.
VTEE83203N - 2 B	58,3	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,1	↔	↔	↑	-2,6
VTEE83203N - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 5 A	61,5	↑	↑	↑	-0,0
VTEE83203N - 5 B	56,7	↓	↓	↓	-4,8
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,8	↔	↓	↔	-9,2
VTMM83201E - Plesso	199,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM83201E - 3 A	195,6	↔	↓	↓	-12,8
VTMM83201E - 3 B	204,0	↑	↔	↑	-8,8
VTMM83201E - 3 C	185,4	↓	↓	↓	-27,1
VTMM83201E - 3 D	203,8	↑	↔	↑	-3,0
VTMM83201E - 3 E	189,0	↓	↓	↓	-12,9
VTMM83201E - 3 F	209,1	↑	↑	↑	7,2
VTMM83201E - 3 G	205,8	↑	↑	↑	-6,8

Istituto: VTIC83200D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5				n.d.
VTEE83203N - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 5 A	56,5				n.d.
VTEE83203N - 5 B	60,4				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,1				n.d.
VTMM83201E - Plesso	213,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM83201E - 3 A	206,1				n.d.
VTMM83201E - 3 B	214,9				n.d.
VTMM83201E - 3 C	207,3				n.d.
VTMM83201E - 3 D	226,1				n.d.
VTMM83201E - 3 E	209,1				n.d.
VTMM83201E - 3 F	215,2				n.d.
VTMM83201E - 3 G	210,2				n.d.

Istituto: VTIC83200D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9				n.d.
VTEE83203N - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VTEE83203N - 5 A	71,4				n.d.
VTEE83203N - 5 B	62,4				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,5				n.d.
VTMM83201E - Plesso	211,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VTMM83201E - 3 A	206,1				n.d.
VTMM83201E - 3 B	220,4				n.d.
VTMM83201E - 3 C	200,7				n.d.
VTMM83201E - 3 D	210,6				n.d.
VTMM83201E - 3 E	208,9				n.d.
VTMM83201E - 3 F	214,7				n.d.
VTMM83201E - 3 G	213,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VTEE83203N - 5 A	26,3	73,7
VTEE83203N - 5 B	15,8	84,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	21,0	79,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VTEE83203N - 5 A	21,0	79,0
VTEE83203N - 5 B	36,8	63,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	29,0	71,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTMM83201E - 3 A	5,9	35,3	23,5	35,3	0,0
VTMM83201E - 3 B	3,8	11,5	30,8	42,3	11,5
VTMM83201E - 3 C	29,4	11,8	11,8	35,3	11,8
VTMM83201E - 3 D	13,0	13,0	39,1	13,0	21,7
VTMM83201E - 3 E	9,1	27,3	27,3	31,8	4,6
VTMM83201E - 3 F	14,3	19,0	23,8	28,6	14,3
VTMM83201E - 3 G	7,7	23,1	23,1	34,6	11,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,2	19,7	26,3	31,6	11,2
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTMM83201E - 3 A	5,9	35,3	41,2	5,9	11,8
VTMM83201E - 3 B	7,7	23,1	38,5	15,4	15,4
VTMM83201E - 3 C	17,6	29,4	47,1	0,0	5,9
VTMM83201E - 3 D	13,0	30,4	17,4	4,4	34,8
VTMM83201E - 3 E	13,6	36,4	27,3	18,2	4,6
VTMM83201E - 3 F	9,5	4,8	33,3	33,3	19,0
VTMM83201E - 3 G	15,4	30,8	7,7	23,1	23,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	27,0	29,0	15,1	17,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VTMM83201E - 3 A	0,0	41,2	58,8
VTMM83201E - 3 B	0,0	11,5	88,5
VTMM83201E - 3 C	0,0	35,3	64,7
VTMM83201E - 3 D	0,0	26,1	73,9
VTMM83201E - 3 E	0,0	40,9	59,1
VTMM83201E - 3 F	0,0	19,0	81,0
VTMM83201E - 3 G	0,0	26,9	73,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	27,6	72,4
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VTMM83201E - 3 A	0,0	17,6	82,4
VTMM83201E - 3 B	3,8	3,8	92,3
VTMM83201E - 3 C	11,8	17,6	70,6
VTMM83201E - 3 D	4,4	8,7	87,0
VTMM83201E - 3 E	0,0	22,7	77,3
VTMM83201E - 3 F	0,0	9,5	90,5
VTMM83201E - 3 G	0,0	23,1	76,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	14,5	82,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VTEE83203N - 5 A	3	3	4	2	7	3	3	6	4	5
VTEE83203N - 5 B	4	4	1	3	7	3	7	1	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VTIC83200D	18,4	18,4	13,2	13,2	36,8	14,6	24,4	17,1	19,5	24,4
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC83200D	0,3	99,7	0,8	99,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC83200D	0,5	99,5	1,8	98,2
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VTIC83200D	1,4	98,6	3,8	96,2
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTIC83200D	3,7	96,3	5,0	95,0
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VTIC83200D	3,3	96,7	2,4	97,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati ottenuti nelle prove relative al 2018 sono complessivamente al di sopra di quelli nazionali, regionali e del centro Italia per la scuola secondaria, risultano invece più bassi alla scuola primaria (gli studenti della primaria rappresentano una quota minoritaria rispetto al totale degli studenti presi in	L'Istituto Comprensivo "Vanni" è composto da una scuola primaria ed una secondaria che "storicamente" hanno esiti diversi nelle prove standardizzate, anche se, negli ultimi anni, grazie ad un'attenta elaborazione dei dati restituiti dall'INVALSI sia a livello collegiale che di

esame). Nella scuola secondaria è evidente una situazione di eccellenza: quasi tutte le classi superano di 10 punti i trend nazionali sia in Italiano che in matematica. Questa situazione di eccellenza non è concentrata in una sola classe ma è distribuita in più sezioni dell'Istituto.

dipartimenti disciplinari, questo divario sta progressivamente diminuendo. Nelle classi della primaria, tuttavia, la differenza nei risultati rispetto a classi con background simile rimane un punto di debolezza, soprattutto nelle classi seconde; e sempre nelle classi seconde si nota disomogeneità nei risultati delle due classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola secondaria nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Non accade lo stesso nelle classi della primaria. La variabilità dentro le classi risulta alta sia nelle classi della primaria, che in quelle della secondaria. Anche la variabilità tra classi è quasi sempre in linea o addirittura al di sotto dei benchmarks in quasi tutte le classi. Il dato dell'effetto scuola non è disponibile.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola negli ultimi anni ha istituito momenti aperti ai genitori e alla comunità (Open day, Vanni day) nei quali gli studenti hanno lavorato sulle proprie competenze sociali e civiche; ha istituito le figure dei rappresentanti studenti per la Secondaria; ha istituito le sezioni digitali. Negli ultimi anni il ripristino di viaggi istruzione con pernottamento ha favorito l'interrelazione e l'autonomia personale degli studenti. Nell'ultimo anno scolastico sono stati istituiti crediti formativi per chi partecipa ad attività aggiuntive che sviluppino competenze trasversali. La scuola sta partecipando a un progetto PON sull'orientamento per la scelta della scuola superiore. La scuola secondaria aiuta gli studenti nell'acquisizione di comportamenti sociali corretti anche organizzando incontri e discussioni aperte</p>	<p>La scuola sta rivedendo i criteri per rilevare la capacità di autovalutazione dell'alunno; nell'ambito dell'orientamento i ragazzi sono stati avviati alla scelta della scuola secondaria superiore attraverso incontri previsti con i docenti futuri e attraverso la somministrazione di test che rivelano le singole predisposizioni. Nonostante ciò è sempre alta la quota di studenti che non segue il consiglio orientativo dei docenti. La scuola necessita di un format per la programmazione disciplinare condivisa da tutti i dipartimenti e che dia l'avvio alla costruzione di una valutazione delle competenze trasversali sulle quali si fonda l'attività della scuola.</p>

degli alunni con altre agenzie formative, con forze dell'ordine, con esperti esterni qualificati e con il garante dell'infanzia e dell'adolescenza. In linea di massima il comportamento sociale degli alunni raggiunge un buon livello, anche se sono ogni anno presenti casi critici, il più delle volte coincidenti con situazioni familiari e genitoriali di disinteresse per l'andamento scolastico dei figli.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). In particolare l'istituto sta lavorando perché tutti gli studenti acquisiscano adeguate competenze digitali e sociali/civiche. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è migliorato, in relazione ai criteri utilizzati per la rilevazione; le competenze sociali e civiche sono continuamente attenzionate e risultano sempre adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma deve continuare a perfezionare gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche in relazione al maggior numero di attività che vengono proposte e promosse in questo senso.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PRIMARIA: Gli studenti in uscita dalle classi II e classi V hanno risultati, generalmente, in mantenimento nelle prove invalsi di V e di III del 1 grado. Pur non avendo una forte continuità primaria-secondaria dentro lo stesso istituto (per i motivi già più volte citati) l'azione di continuità con le primarie viciniori è incisiva e capillare grazie al lavoro delle docenti che operano in questo ambito; per gli alunni delle classi 5^a iscritti alla secondaria di I grado dello stesso istituto si avvia una reale azione didattica di curricolo verticale, che consente di registrare una situazione generalmente buona degli esiti.</p>	<p>La scuola attualmente non riesce ad avere restituzione degli esiti da parte degli istituti secondari di I grado in cui vanno a confluire gli alunni in uscita dalle 5^a della primaria e dagli istituti di II grado per gli alunni del 1°, nonostante sollecitazioni molteplici. Sarebbe auspicabile una significativa sinergia magari tra le funzioni strumentali dei diversi istituti e non solo con quelle del Liceo Scientifico della città, che costituisce storicamente un bacino di affluenza degli alunni di questo istituto dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione. I consigli orientativi espressi dalla scuola</p>

SECONDARIA: i dati di riscontro con il Liceo Scientifico della città che al momento è ancora l'unico che restituisce i risultati degli ex alunni per il prosieguo degli studi di questo istituto sono in linea con i risultati positivi degli ultimi aa.ss; anche per gli alunni per i quali il consiglio orientativo era di rivolgersi ad altri istituti si confermano risultati non del tutto positivi testimoniando che il consiglio espresso dalla scuola era lungimirante. Sempre con il liceo Scientifico si è impiantato un dialogo sugli alunni neoiscritti con scambio di informazioni che possano essere rilevanti.

vengono seguiti da circa il 65% degli studenti, % comunque cresciuta rispetto agli anni precedenti. Al momento la scuola non dispone dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla II classe primaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI: superiori a quelli medi nazionali per italiano, di poco inferiori a quelli medi nazionali per matematica; gli studenti usciti dalla V classe primaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI: superiori a quelli medi nazionali per italiano, simili a quelli medi nazionali per matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	97,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	32,5	32,7
Altro	No	0,0	7,8	9,0

3.1.a Curriculum

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curriculum

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	97,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	32,5	32,7
Altro	No	0,0	7,8	9,0

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	97,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70,6	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	32,5	32,7
Altro	No	0,0	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	96,7	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	29,8	30,9

Altro	No	0,0	7,8	8,9
-------	----	-----	-----	-----

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,2	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,1	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	70,6	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	82,4	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	73,5	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	55,9	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	55,9	60,7	57,9
Altro	No	0,0	6,1	7,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,2	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,1	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	70,6	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	82,4	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	73,5	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	55,9	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	55,9	60,7	57,9

Altro	No	0,0	6,1	7,5
-------	----	-----	-----	-----

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,2	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,1	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	70,6	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	82,4	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	73,5	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	55,9	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	55,9	60,7	57,9
Altro	No	0,0	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,7	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	76,7	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	60,0	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,3	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	73,3	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	56,7	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,7	66,3	63,6
Altro	No	0,0	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-----------------	--------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	VTIC83200D	VITERBO	LAZIO	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,8	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	15,5	13,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,8	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	15,5	13,4

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,8	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	73,3	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,3	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO: La scuola riconferma il Curricolo prodotto: per la Primaria il documento di	CURRICOLO La conformazione dell'istituto suddiviso su tre plessi distanti non consente una

Programmazione curricolare per macrocompetenze trasversali e obiettivi curricolari riporta i traguardi di sviluppo di competenze scelti, nonché i descrittori per la valutazione degli apprendimenti; per la Secondaria i docenti rivedono periodicamente le programmazioni curricolari per discipline con obiettivi formativi generali e specifici di apprendimento, competenze trasversali cognitive e non e traguardi di sviluppo di competenze. Le proposte didattiche di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate coerentemente con le programmazioni didattiche di riferimento: Progetto Biblioteca (referente e genitori disponibili); Giochi Matematici (con la "Bocconi" di Milano); Educazione alla legalità (Forze dell'Ordine, Agenzia delle Entrate, Enti locali); Educazione alla sicurezza (Vigili del fuoco); Guida alla conoscenza del territorio: "FAI"; "Scuola ad alta quota con esperti CAI"; "Certificazioni eipass adulti e junior"; "Certificazioni Cambridge"; "Magia dell'opera"- "Europa Incanto"- "conservatorio di Fermo"- laboratori pomeridiani di musica; Open day" e "Vanni day"; SYA, Erasmus e Imun. **PROGETTAZIONE** La scuola ha lavorato, sulla base delle Indicazioni per il Curricolo sia alla Primaria che alla Sec di I grado, attraverso i dipartimenti disciplinari, alla redazione di Programmazioni didattico-educative in cui vengono individuati obiettivi specifici, traguardi di sviluppo di competenze e competenze trasversali. Le programmazioni vengono realizzate attraverso strumenti di monitoraggio - Agenda della Programmazione per la Primaria e Scheda di Programmazione per la Sec - che vengono aggiornati nei Consigli di Interclasse e Classe e in cui vengono individuati obiettivi e competenze riferiti alle singole classi. Nella Programmazione settimanale per la Primaria e nei Dipartimenti Disciplinari per la Secondaria, con applicazione operativa nei Consigli, i docenti realizzano la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari. Si monitora l'allineamento della programmazione per classi parallele nella Primaria e Secondaria per le discipline Italiano e Matematica. Per la Sec Italiano e Matematica monitorano l'allineamento attraverso prove in entrata, in itinere e finali per classi parallele con criteri di valutazione concordati e condivisi. **VALUTAZIONE:** La scuola ha elaborato un Documento di valutazione degli apprendimenti e uno per la valutazione del comportamento sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado. La scuola utilizza prove d'ingresso per le classi I della Secondaria, concordate nei dipartimenti e per la Primaria prove d'ingresso condivise per classi parallele dalla prima alla quinta, per tutti gli ambiti di apprendimento. L'Istituto continua ad utilizzare prove strutturate per classi parallele della Primaria e Secondaria per tutte le discipline. I criteri di correzione delle prove sono concordati tra i docenti della stessa disciplina.

visione globale dell'iter educativo di ogni singolo studente dal momento che nel passaggio tra i vari segmenti, che individuano la Vanni, gli alunni transitano su altri IC, che sono ubicati in zone più vicine alle loro abitazioni. Nonostante l'esiguità del FIS l'istituto si è organizzato per articolare attività di recupero di italiano, Matematica e Lingue straniere in orario curricolare con l'insegnante di classe che lavora in maniera diversificata sulle varie fasce di livello e utilizzando laddove possibile l'organico potenziato quando questo era minimamente competente sulla disciplina. Alcuni docenti lamentano che molti dei progetti che i consigli di classe realizzano, e dei quali sono soddisfatti per gli effettivi benefici sugli studenti, finiscono però per essere coordinati e realizzati fattivamente solo da pochi docenti; una maggior collaborazione andrebbe a beneficio degli studenti e dei docenti stessi. **PROGETTAZIONE :** Nella secondaria i vari dipartimenti stanno lavorando sull'allineamento delle competenze trasversali perché ne esca un curriculum unico per le competenze chiave. Per l'elaborazione dei dati sulle prove parallele i docenti referenti riscontrano difficoltà nella restituzione dei dati che in alcuni casi è piuttosto tardiva e non permette poi un'analisi accurata dei risultati. **VALUTAZIONE:** Un gruppo di docenti continua a lavorare su rubriche di valutazione, ma l'effettivo utilizzo non è ancora praticato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rinnova costantemente il proprio curriculum. Le attività dell'offerta formativa negli ultimi 2 anni sono state implementate notevolmente. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro molto attivi sulla progettazione didattica, dipartimenti disciplinari, commissioni per tutto quello che concerne l'organizzazione sia dal punto di vista curricolare che extracurricolare. Alla scuola Primaria la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti; la scuola si sta organizzando per la collaborazione tra ordini diversi anche se la reale continuità al momento non è ancora possibile per l'ubicazione distante dei plessi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente in continua evoluzione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	70,6	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,2	87,4	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	70,6	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,2	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	70,6	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,2	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,7	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,7	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	No	50,0	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,1	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,8	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	50,0	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,1	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,8	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	50,0	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,1	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,8	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	80,0	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	96,7	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,3	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	85,3	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	61,8	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,5	75,8	75,8
Flipped classroom	No	23,5	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	23,5	28,8	32,9
Metodo ABA	No	26,5	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,2	6,2
Altro	No	20,6	29,6	28,5

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	85,3	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	61,8	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,5	75,8	75,8
Flipped classroom	No	23,5	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	23,5	28,8	32,9
Metodo ABA	No	26,5	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,2	6,2
Altro	No	20,6	29,6	28,5

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	85,3	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	61,8	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,5	75,8	75,8
Flipped classroom	No	23,5	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	23,5	28,8	32,9
Metodo ABA	No	26,5	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,2	6,2
Altro	No	20,6	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,7	94,6	94,1
Classi aperte	No	50,0	60,2	57,5

Gruppi di livello	No	76,7	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	40,0	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	13,3	20,1	23,0
Metodo ABA	No	13,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,0	4,3
Altro	No	16,7	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	26,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,8	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	26,5	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	85,3	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	8,8	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	29,4	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	55,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,9	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,1	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	2,9	0,6	0,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,4	1,2

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	26,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,8	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	26,5	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	85,3	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	8,8	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	29,4	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	55,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,9	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,1	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	2,9	0,6	0,6

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,9	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	26,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,7	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,8	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	26,5	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	85,3	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	8,8	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	29,4	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	55,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,9	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,1	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	2,9	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola VTIC83200D	Provinciale % VITERBO	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	40,0	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,3	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,7	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,3	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	70,0	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	16,7	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	30,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	53,3	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	50,0	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

D.O: Nella scuola primaria e secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e di collegamento internet. Alla Sec. è presente un laboratorio informatico con 26 pc con i quali le classi possono lavorare previa prenotazione. L'istituto dispone di una biblioteca scolastica, ubicata in locali attigui alla secondaria, che ha dimensioni notevoli e di cui tutte le classi possono fruire. L'articolazione oraria è su 5 giorni sia per la Primaria che per la Secondaria. La durata delle lezioni di 60', ritenuta consona alle esigenze degli alunni dei due ordini, costituisce una scelta tendente ad assicurare tempi più distesi per l'appuntamento, lo sviluppo delle attività didattiche e il ripristino della situazione di raccordo con le lezioni successive. Nella scuola primaria, in alcune specifiche situazioni riguardanti le singole classi in relazione agli ambiti disciplinari e alle disponibilità orarie dei docenti, i moduli orari possono essere frazionati per 30'. D.M: Nella scuola secondaria si cerca ogni anno di costruire, per quanto possibile, un orario che preveda la possibilità di aprire le classi per le discipline Italiano e Matematica e permetta ai docenti azioni didattiche in compresenza o codocenza. Tutti i docenti utilizzano le Lim in quanto la scuola forma costantemente gli insegnanti su pratiche metodologiche didattiche innovative; alla secondaria la metà delle classi è infatti a didattica

Punti di debolezza

D. organizzativa: Nella scuola secondaria, anche per la necessità di ospitare nuove classi, dovuta a un aumento di iscrizioni sono venuti via via a mancare spazi laboratoriali, così come manca un'aula magna o comunque uno spazio grande per poter ospitare più classi contemporaneamente. L'assegnazione delle nuove sezioni e la conseguente costituzione di organici con ore residue per le diverse discipline con docenti in comune con altre scuole della città e della provincia, determinano un'organizzazione oraria in funzione dell'organico disponibile piuttosto che della didattica. La problematica della palestra è stata già illustrata in altro settore e costituisce un punto di forte debolezza. D. metodologica: Nonostante la forte digitalizzazione delle classi dell'istituto alcuni docenti si mostrano ancora ostili nei confronti della didattica digitale che al momento è comunque ancora l'unica didattica alternativa alla tradizionale presente nell'istituto. D. relazionale: La scuola secondaria si trova sempre più spesso a trattare con adolescenti con profondi disagi personali, manifestati spesso attraverso comportamenti non adeguati per sé e per gli altri; i docenti sono consci di poter incidere realmente sulla formazione civile e etica degli alunni solo se hanno il carisma per diventare interlocutori credibili per loro, aperti al

<p>digitale e questa permette in maggior misura l'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (lavori di gruppo, ...). Attraverso gli "eventi" si costruiscono forti momenti di inclusione.</p> <p>D. R: La scuola presenta e illustra il Patto di corresponsabilità educativa ai genitori e agli alunni al momento dell'iscrizione alla secondaria. All'inizio della frequenza scolastica dirigente e docenti presentano all'assemblea dei genitori il Regolamento di istituto. Durante l'a.s. la scuola crea occasioni di discussione a classi aperte, anche con soggetti esterni qualificati, sulle problematiche relative a bullismo e cyberbullismo, e violenza di genere molto attuali. In caso di comportamenti scorretti vengono applicate sanzioni disciplinari in linea con la previsione normativa dello Statuto studenti e studentesse. La questione disciplinare viene affrontata sul piano dei processi innanzitutto relazionali ed educativi, evitando posizioni rigide del tipo corrispondenza fattispecie-sanzione. E' sempre attiva la riflessione sull'impianto giuridico dello Statuto, che attribuisce profondi significati educativi al sistema sanzionatorio, da tenere distinto da quello valutativo. La scuola ha lavorato molto su queste tematiche, cercando di coinvolgere i genitori in un'ottica di concertazione delle azioni educative, punitive e sanzionatorie. La realizzazione di eventi quali "Open Day" e "Vanni day", nonché i viaggi di istruzione su più giorni, ha favorito la relazionalità tra gli studenti e il superamento di criticità all'interno delle classi.</p>	<p>dialogo, capaci di comminare anche sanzioni nell'ottica di un dialogo educativo autentico e proficuo, incentrato sulla dimensione dell'evoluzione continua della persona. Ma sono anche consapevoli della necessità di un contesto familiare di riferimento dell'alunno che sia assertivo e collaborativo con la scuola, cosa non sempre realizzabile. Sempre più spesso, infatti, i genitori di alunni che manifestano comportamenti scorretti tendono a giustificare i figli a prescindere dalla gravità delle azioni perpetrate, a criticare o a voler addirittura "indagare", anche alla presenza dei figli, sui comportamenti sanzionatori dei docenti. La scuola è il terreno di prova della consistenza delle relazioni sociali che gli adolescenti stabiliscono, ma sono scarsi i tempi-scuola a disposizione per strategie specifiche sulla promozione delle competenze sociali, al di là di prassi di responsabilizzazione usate per buonsenso comune dai docenti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #4F81BD;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	VTIC83200D	VITERBO	LAZIO	
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	81,8	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	72,7	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	69,7	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	30,3	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,3	40,0	31,2

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	81,8	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	72,7	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	69,7	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	30,3	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,3	40,0	31,2

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	81,8	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	72,7	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	69,7	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	30,3	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	86,2	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	79,3	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	69,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,0	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	51,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	41,4	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,9	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	75,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	45,5	52,3	61,1

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,9	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	75,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	45,5	52,3	61,1

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,9	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	75,8	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	45,5	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	Si	93,3	93,0	89,5

e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,0	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	50,0	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,7	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	48,5	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	48,5	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,7	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	63,6	68,2	72,2

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,7	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	48,5	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	48,5	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,7	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	63,6	68,2	72,2

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,7	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e	Sì	48,5	69,0	66,8

spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	48,5	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,7	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	63,6	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,9	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	55,2	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	44,8	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,5	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	51,7	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,9	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,9	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	39,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	22,4	22,1
Altro	No	9,1	16,4	19,6

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	39,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	22,4	22,1
Altro	No	9,1	16,4	19,6

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	39,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	22,4	22,1
Altro	No	9,1	16,4	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,7	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	6,9	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	75,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	48,3	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,1	30,3	29,5
Altro	No	3,4	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,3	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	24,2	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,4	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,3	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	63,6	61,3	58,0
Altro	No	3,0	10,3	9,9

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,3	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	24,2	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,4	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,3	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	63,6	61,3	58,0
Altro	No	3,0	10,3	9,9

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,3	42,4	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	24,2	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	36,4	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,3	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	63,6	61,3	58,0
Altro	No	3,0	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,1	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,9	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,8	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37,9	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	89,7	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,8	84,4	82,0
Altro	No	3,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Inclusione: Sono attuati criteri e strumenti previsti dalla normativa, quali Pei e PDP, per tutta l'utenza a rischio di esclusione (L104, Bes e DSA); i percorsi sono sostenuti dalla rete territoriale e dai gruppi di lavoro (Giho, Gli) ai quali partecipano insegnanti di sostegno e curricolari. La scuola partecipa da anni a una rete di scuole in collaborazione con la ASL con progetti che prevedono laboratori scolastici integrati, a cui partecipano alunni delle classi con studenti con disabilità; ha realizzato formazione sulla plusdotazione, con personale qualificato, per tutti i docenti; ha permesso grazie alla professionalità e disponibilità dei docenti la partecipazione ai viaggi di istruzione (anche con pernottamento) di tutti gli studenti, anche quelli che necessitano di assistenza continua; ha realizzato in classi con alunni BES attività laboratoriali per Vanni day e Open day. Alla primaria, con l'organico potenziato, è possibile creare percorsi per alunni stranieri. Alla secondaria, dove la quota di alunni stranieri è in aumento, si stanno progettando percorsi per realizzare alfabetizzazione. In sede di Gli si effettua la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Recupero e Potenziamento: Al momento sia alla primaria che alla secondaria il recupero si realizza in orario</p>	<p>Inclusione: Le opportunità di approfondimento di azioni didattiche mirate sono fortemente compromesse dalla riduzione delle ore di compresenza con gli insegnanti di sostegno e dalla sempre maggiore riduzione delle ore del personale assistente del Comune. I docenti di sostegno costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per gli alunni, per le loro famiglie e per la realizzazione della didattica inclusiva, nonostante il maggior coinvolgimento dei curricolari, e sono quindi sottoposti ad una notevole pressione sociale e professionale, anche per l'importanza dei loro interventi che, nei casi più complessi, viene a sfiorare funzioni di tipo quasi terapeutico. Anche le opportunità legate ai percorsi di Italiano L2 per alunni stranieri sono ridotte in proporzione alle risorse che si riescono a reperire con i progetti ad hoc. Protocolli di accoglienza strutturati per alunni stranieri, prima presenti solo nella primaria, si stanno creando anche alla secondaria. Alla Primaria si rileva la difficoltà di condividere con i genitori stranieri i documenti previsti dalla scuola per i BES, soprattutto nei casi di svantaggio individuati dal Consiglio di classe. Recupero e Potenziamento: Manca personale in organico potenziato specifico delle discipline per poter strutturare interventi di</p>

<p>curricolare, a discrezione del docente, strutturando le classi su fasce di livello e utilizzando, laddove non occupato nella copertura di colleghi assenti, il supporto dell'organico potenziato e/o dei docenti di sostegno. Alla secondaria, dopo gli scrutini del 1 quadrimestre, si istituisce la settimana di stop didattico nella quale i docenti nel proprio orario costruiscono solo attività di recupero. Il potenziamento è stato effettuato attraverso proposte culturali e attività letterarie legate al progetto Biblioteca, Verbolimpiadi (con gara interna), moduli orari pomeridiani per l'Inglese, in collaborazione con la Scuola Americana presente nella città, i Giochi Matematici (con gare interne ed esterne), Certificazioni linguistiche e Certificazioni Eipass, lezioni curriculari con madre lingua in aula, contatti e uscita al Conservatorio di Fermo, progetti extracurricolari musicali, realizzazione di attività interclassi in collaborazione con "Magia dell'opera" ed "Europa Incanto", uscite sul territorio con volontari Cai; Viaggi Istruzione su più giorni. Da quest'anno, alla Secondaria, è attivo un doposcuola pomeridiano con personale qualificato che per alcune famiglie ha costituito un forte punto di riferimento.</p>	<p>recupero più consistenti e continuativi su Italiano e Matematica. La scelta di lavorare a classi aperte su 3/4 fasce di livello rimane l'unica risorsa disponibile, ma alcune difficoltà di gestione dei numeri e dei tempi rendono alcuni insegnanti dell'istituto reticenti nella realizzazione di questa forma di recupero, che diventerebbe anche di potenziamento curricolare su competenze sociali e civiche per le fasce di livello più alto. Le risorse disponibili dal FIS sono insufficienti a garantire azioni di recupero extracurricolari. Le opportunità offerte dal progetto Biblioteca, sono state molto utili e funzionali e sono state realizzate grazie al lavoro volontario delle referenti e di un gruppo molto collaborativo di genitori. Nella Primaria le ore di disponibilità, individuate a favore delle azioni di recupero e consolidamento, sono state spesso utilizzate per le supplenze dei docenti assenti, ciò ha portato ad una discontinuità degli interventi e conseguentemente ad una minore incisività educativo-didattica.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Rispetto agli anni precedenti, si sono implementate le attività di potenziamento.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,2	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,3	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,5	78,3	74,6
Altro	No	8,8	10,8	9,5

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,2	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,3	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,5	78,3	74,6
Altro	No	8,8	10,8	9,5

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,2	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,3	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,5	78,3	74,6

Altro	No	8,8	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	90,0	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,3	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,0	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,3	78,8	71,9
Altro	No	3,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	36,7	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	3,3	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,0	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	40,0	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,3	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	13,3	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,3	0,6	1,5
Altro	No	6,7	13,2	12,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	36,7	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	3,3	16,7	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,0	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	40,0	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,3	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	13,3	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,3	0,6	1,5
Altro	No	6,7	13,2	12,0

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	36,7	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	3,3	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,0	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	40,0	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,3	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	13,3	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,3	0,6	1,5
Altro	No	6,7	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	76,7	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	30,0	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	56,7	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	80,0	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	56,7	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	60,0	58,3	61,9

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	83,3	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	6,7	8,9	13,7
Altro	No	6,7	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VTIC83200D	6,8	11,1	18,0	2,9	17,4	19,9	24,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VTIC83200D	70,1	29,9
VITERBO	75,1	24,9
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VTIC83200D	99,1	84,8
- Benchmark*		
VITERBO	95,5	81,1
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: Nonostante la distanza territoriale, si realizza una continuità progettuale tra i diversi ordini. La riflessione avviata sul curricolo verticale coinvolge tutto il collegio favorendo scambi di osservazioni e informazioni. Le attività di continuità vengono svolte da docenti diverse nei plessi: sia per gli studenti in entrata sia per l'orientamento di quelli in uscita. La fs Cont. della Sec., mantiene contatti e incontra docenti di tutte le scuole primaria da cui provengono i futuri studenti e realizza scambi di</p>	<p>Continuità: Le due docenti, dei due diversi plessi, che operano nell'area della Continuità e Orientamento, si impegnano molto per reperire informazioni sugli alunni delle scuole viciniori che, pur costituendo i bacini di utenza prevalenti, non fanno parte dell'Istituto Comprensivo. I pochi alunni in uscita dalla primaria ed iscritti alla Secondaria del medesimo comprensivo sono diminuiti negli ultimi anni per ovvie ragioni di opportunità legate alla distanza degli edifici dei due ordini. Orientamento:</p>

informazioni per conoscere la realtà socio-didattica degli alunni e utilizzare tali informazioni per la formazioni delle classi. Gli alunni della Primaria e della primaria viciniore partecipano ad attività ludiche(caccia al tesoro) realizzate, in fine anno, da docenti e studenti della secondaria. Da anni, a gennaio, la scuola realizza la giornata dell'Open Day aperta a tutte le famiglie interessate all'iscrizione. La partecipazione del personale docente e non docente, di studenti è corale. Il gradimento delle iniziative è massimo e ha portato alla Secondaria notevole incremento delle iscrizioni. Orientamento: La scuola Secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi. I docenti di Italiano, nelle prime due classi, utilizzano materiale (test, questionari, letture) proposto dalla referente per l'Orientamento o percorsi autonomamente gestiti. Per gli studenti di III, le attività si articolano su vari livelli: 1) informazione su percorsi di studio ed eventuali sbocchi professionali delle realtà scolastiche presenti nel territorio; 2) incontri tra studenti, famiglie e docenti delle scuole di II grado all'interno della scuola di I grado; 3) visite e lezioni pomeridiane nelle scuole che le realizzano coordinate dalla fs; 4) somministrazione di test orientativi a cui segue elaborazione di un consiglio orientativo; 5) partecipazione degli studenti a incontri nell'ambito del progetto PON sull'orientamento. Per quanto attiene alla scuola primaria è stata svolta una puntuale attività informativa su tutte le iniziative di presentazione delle scuole medie del territorio (riunioni con i Dirigenti Scolastici, Open Day, visite guidate degli alunni in orario curricolare) rivolta alle famiglie degli alunni di classe quinta. La FS mantiene contatti con i docenti delle scuole di II gr. fornendo se richiesto informazioni sugli studenti e con alcune scuole di II gr. avviene lo scambio di informazioni sugli studenti in passaggio da parte dei docenti delle classi in cui gli studenti si trovavano. È altissima la quota (99%) di studenti ammessi al 2 anno tra quanti hanno seguito il consiglio orientativo.

La scuola non ha potuto organizzare attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali. Deve essere strutturato meglio, a parte qualche eccezione, un organico confronto con i docenti della secondaria di II grado per concordare le competenze in uscita dal primo grado ed il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nel primo anno di scuola superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, con interlocutori vicini ma operanti in altro istituto. C'è stato

un notevole incremento di iscrizioni con l'attivazione di una ulteriore classe alla Sc. Sec. di I grado. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' stata intensificata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, per le quali sussisteva una consuetudine con il Liceo Scientifico della città, come bacino storico di questa ex scuola media; un certo numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,6	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	46,6	45,3

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,6	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	46,6	45,3

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,6	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,6	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,0	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	39,3	30,8
>25% - 50%	X	37,0	37,3	37,8
>50% - 75%		18,5	14,8	20,0
>75% - 100%		7,4	8,5	11,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	39,3	30,8
>25% - 50%	X	37,0	37,3	37,8
>50% - 75%		18,5	14,8	20,0
>75% - 100%		7,4	8,5	11,3

Primaria	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%		37,0	39,3	30,8
>25% - 50%	X	37,0	37,3	37,8
>50% - 75%		18,5	14,8	20,0
>75% - 100%		7,4	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	37,0	38,0	31,3
>25% - 50%		40,7	37,8	36,7
>50% - 75%		14,8	15,5	21,0
>75% - 100%		7,4	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	10,4	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	13.518,9	4.603,7	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	267,7	68,7	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	VTIC83200D	VITERBO	LAZIO	
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,2	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	12,5	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	33,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	37,5	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	29,2	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	41,7	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	12,5	21,9	25,4
Sport	No	8,3	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	8,3	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	37,5	24,6	19,9
Altri argomenti	No	25,0	20,7	19,7

Punti di forza

A) Le priorità dell'istituto, condivise nei collegi, sono sempre presentate e pubblicizzate all'esterno. Riguardo alle linee scelte, la scuola ha raggiunto un buon consolidamento dei rapporti con le famiglie attraverso il dialogo e incontri di presentazione dell'istituto; sul piano della comunicazione con le tecnologie digitali è stato raggiunto un buon livello.

B) Il monitoraggio delle attività svolte avviene attraverso incontri periodici di "staff" nei quali vengono analizzati tutti gli aspetti che riguardano le diverse attività. Lo staff dirigenziale è composto da: DS; collaboratori del dirigente; fiduciari di sede; referente orario con modifiche anche sulla base di esigenze didattiche temporanee; FFSS; animatore digitale; referente della Biblioteca. Lo staff didattico-organizzativo è integrato dai coordinatori delle classi. Nella giornata dell'Open day si monitora la giornata attraverso questionari per le famiglie che partecipano.

C) La divisione delle responsabilità di servizio, sia per docenti che ATA, è esplicitata nei documenti di inizio a.s. Le funzioni strumentali sono su 3 macroaree divise fra 7 persone. La distribuzione delle responsabilità è alta e favorisce un accesso soggetto a documentazione e condiviso delle risorse finanziarie provenienti dai vari tipi di fondi sia per i docenti che per gli ATA. La ripartizione del fondo di istituto è 60% per docenti ed 40% per ata, come sottoscritto in contrattazione. Per le assenze docenti si ricorre all'organico potenziato, al cambio orario tra insegnanti per recupero permessi, a ore eccedenti e solo in casi estremi, alla divisione degli studenti su classi parallele. Le responsabilità e i compiti dei docenti con incarichi specifici sono definiti in modo chiaro a inizio a.s. o nei collegi e nelle nomine ad personam.

D) I tre progetti prioritari sono: 1) "Orientamento - Accoglienza - Continuità" (rientrano in questo anche

Punti di debolezza

A) Alcune difficoltà persistono per ciò che riguarda lo sviluppo delle tecnologie digitali: la scuola necessiterebbe di un rinnovo delle apparecchiature in alcune classi ma la mancanza di fondi non permette l'acquisto.

B) Nella scuola secondaria il monitoraggio della programmazione didattica risente di modalità organizzative che andrebbero riviste. Molte responsabilità gravano sui coordinatori, di solito docenti di Italiano o Matematica, e vengono poco condivise dai docenti delle altre discipline. Il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, attento e costante, ha dato risultati positivi ma non completamente soddisfacenti sul piano della condivisione degli obiettivi specifici e della piena concertazione valutativa. Gli strumenti di controllo dei processi didattico-educativi utilizzati alla primaria e alla secondaria necessitano di revisioni per la necessaria ricerca di allineamento con i piani didattici personalizzati, che la scuola struttura per un numero consistente di alunni con BES. La rendicontazione all'esterno al momento non avviene, se non per progetti attivati e condivisi con enti esterni alla scuola.

C) La notevole riduzione del FIS ha determinato un forte ridimensionamento delle attività di docenza e funzionali all'insegnamento retribuite; con la premialità estiva, tuttavia, si è cercato di ovviare al decremento del FIS e riconoscere, così, l'impegno e la dedizione dei docenti coinvolti nelle varie attività; fortunatamente la scuola conta su un gruppo di docenti che, guidati dalla passione per il proprio lavoro, sotto la spinta di appuntamenti quali Open day e Vanni day, hanno realizzato in orario curricolare ed extra (se necessario) attività progettuali a costo zero per l'istituto. Per il personale ATA la dotazione è insufficiente, nonostante la scuola abbia in questo as disposto una suddivisione del FIS più favorevole;

<p>i viaggi di istruzione, che nell'istituto vengono costruiti su base orientativa, e che dal punto di vista finanziario costituiscono una grossa fetta nel bilancio finanziario dell'istituto), 2) "Tecnologie informatiche(TIC)" con la didattica digitale e l'Eipass,3) "Educazione alla convivenza civile". La durata dei progetti è annuale (ma su impianto triennale) e prevede, in alcuni casi, la partecipazione di soggetti esterni quali ad esempio i maestri di musica, i volontari del Cai, gli esperti del Fai, le forze dell'ordine,... Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	<p>le sostituzioni degli assenti per emergenze o per il rispetto di istituti contrattuali hanno implicato revisioni continue del piano dei servizi, al fine di assicurare la vigilanza e i servizi di pulizia nelle sedi. D) Il dinamismo mostrato da un buon numero di docenti, che ha senza dubbio accettato le sfide ambiziose proposte dal DS, e che ha trainato verso mete senza dubbio ottime la mission della scuola, dovrebbe essere più ampio in tutti e tre i segmenti scolastici.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, con un alto grado di condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio, con un ampio miglioramento. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. E' presente una definizione delle responsabilità organizzative serrata e una chiara suddivisione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Alla scuola secondaria, sul piano strettamente didattico i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività, ma necessitano di una collaborazione più stretta tra figure di sistema e operatori scolastici. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola riesce a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, grazie ai PON, sponsorizzazioni, attività di promozione interna attraverso progetti, creazione di eventi.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,0	1,0

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,3	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	26,7	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		20,0	20,4	22,7
Altro		6,7	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,9	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % VITERBO
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	12,1	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	19,0	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,9	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,9	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,0	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	12,1	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,3	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	50,0	18,1	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,2	6,2	7,1
Altro	0	0,0	21,6	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	31,0	33,0	34,3
Rete di ambito	1	50,0	31,0	35,2	33,5

Rete di scopo	0	0,0	2,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,5	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,1	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	50,0	31,0	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,6	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,2	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	50,0	22,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,9	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,7	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50,0	76,9	13,4	18,6	19,6
Scuola e lavoro			0,1	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,1	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			2,7	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,5	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,2	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	15,0	23,1	18,3	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,6	5,4	6,8
Altro			15,4	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,7	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,6	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	16,7	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	2,4	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	22,6	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	50,0	4,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,2	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	10,7	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,2	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,2	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,2	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,5	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,0	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,2	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,8	4,8	5,2
Altro	0	0,0	7,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTIC83200D		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	20,2	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	33,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	3,6	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	20,2	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,6	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,0	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	53,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	50,0	65,7	57,8
Accoglienza	No	60,0	75,2	74,0
Orientamento	Sì	66,7	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	53,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	90,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	23,3	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	20,0	35,9	37,8
Continuità	Sì	83,3	91,8	88,3
Inclusione	Sì	93,3	96,7	94,6
Altro	No	10,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	20,4	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	19,0	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	11,1	10,0	9,1
Accoglienza	0,0	5,7	8,4	8,7
Orientamento	2,3	3,3	4,5	4,3

Raccordo con il territorio	7.0	2,2	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.0	5,1	6,5	6,5
Temi disciplinari	80.2	7,8	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,0	7,2	7,1
Continuità	2.3	10,1	8,4	8,2
Inclusione	1.2	11,7	9,6	10,3
Altro	0.0	0,6	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A) La scuola organizza ormai annualmente corsi Eipass, sulle tecnologie didattiche e sulla Lingua Inglese in collaborazione con soggetti esterni. Quest'anno è stata scelta collegialmente sul tema bisogni educativi speciali la formazione su "alunni plusdotati", in quanto negli ultimi anni la quota di studenti "plusdotati" presenti nell'istituto sta aumentando. Alcuni docenti hanno partecipato a formazioni in rete sulle metodologie digitali. B) L'istituto si avvale di personale, in genere, molto qualificato che ama aggiornarsi e trasmettere condividendo con i colleghi le proprie competenze. Se nei vari curricula sono presenti specifiche competenze queste vengono utilizzate per accrescere la qualità dell'istituto. Proprio per questo si è promossa la collaborazione con il Conservatorio di Fermo, con l'INGV, con Associazioni sportive e culturali, con l'Università. Tutti coloro che contribuiscono, con le proprie competenze, al miglioramento della qualità, trovano sempre più forti energie per trainare anche i più indifferenti. In questo caso è quanto mai ben riposta la premialità. C) La scuola realizza molti momenti di incontro tra docenti su tematiche di vario tipo: ad alcuni di questi, che rientrano nell'orario obbligatorio, partecipa l'intero corpo docente, come ad esempio i dipartimenti che vagliano molte delle scelte didattiche dell'istituto, ad altri un gruppo di docenti molto attivi e disponibili a collaborare in commissioni e gruppi autogestiti. Le commissioni e/o gruppi di lavoro che vengono costituite ad hoc producono materiali (esempi: PTOF, continua revisione delle programmazioni disciplinari condivise,...) che diventano consultabili sul sito o sul portale Argo prima di essere approvati in sede collegiale. Le commissioni lavorano anche per l'organizzazione di attività extracurricolari (viaggi istruzione, Open Day e Vanni Day,), in questo caso sono delegate dal collegio nelle scelte da effettuare, scelte che comunque vengono poi condivise con tutti i colleghi o attraverso il portale Argo o con l'intercomunicazione tra docenti. Il gruppo di docenti che è presente nelle varie commissioni risulta soddisfatto della collaborazione che si viene sempre a creare. Con l'avvento delle classi digitali è proponibile che i materiali per gli studenti prodotti dagli insegnanti nelle varie sezioni possano essere condivisi e utilizzati su più classi. Per tutti i materiali che vogliono essere condivisi sul portale Argo ci sono delle sezioni apposite.</p>	<p>A) Nonostante la scelta collegiale del corso di formazione sui "plusdotati" solo un numero esiguo di docenti ha partecipato, tra questi si collocano coloro che, prossimi alla quiescenza non ritengono proficuo l'aggiornamento. B) Una parte esigua rimane tetragona a novità, aggiornamenti, supporti senza mostrare interessi per implementare il proprio bagaglio professionale. C) Alcuni docenti lamentano che le informazioni sulle decisioni prese dalle commissioni non siano accessibili e consultabili facilmente; ma tali comunicazioni sono le stesse che vengono puntualmente pubblicate su sito e portale Argo, a conferma che una parte del personale della scuola non vuole adeguarsi all'uso telematico della comunicazione mentre preferirebbe essere informato personalmente!</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono riconosciute per la loro qualità da un gruppo maggioritario di docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti molto attivi, che collaborano, si autogestiscono e producono materiali messi a disposizione di tutti. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico dai referenti di dipartimento. Il livello di comunicazione può migliorare; lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non sempre diffuso tra tutti gli attori di sistema. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		13,8	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,7	28,1	20,4
5-6 reti		3,4	4,6	3,5
7 o più reti		62,1	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	72,4	78,6	72,6
Capofila per una rete		20,7	15,6	18,8
Capofila per più reti		6,9	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	71,1	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	23,8	38,5	32,4
Regione	0	2,4	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17,9	13,6	14,5
Unione Europea	0	6,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	2,4	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	3	47,6	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,5	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,3	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,4	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,8	7,1	4,6
Altro	1	6,0	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,1	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	22,6	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,6	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,6	6,5	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	1	4,8	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,8	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,3	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,0	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,2	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,9	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	7,1	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	1,7	1,3
Altro	0	2,4	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	26,7	39,8	46,3
Università	No	53,3	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	10,0	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	33,3	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,7	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	50,0	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	53,3	55,5	66,2
ASL	No	40,0	49,4	50,1
Altri soggetti	No	10,0	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	53,6	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	32,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	57,1	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	No	25,0	44,4	45,0

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	25,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,3	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	42,9	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	17,9	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,7	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	14,3	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	67,9	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,0	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	24,5	19,0
Altro	No	7,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,0	24,5	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		72,1	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,9	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VTIC83200D	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,7	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	83,3	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,3	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	53,3	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	99,0	98,5
Altro	No	3,3	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A) La scuola realizza reti, protocolli e intese con vari soggetti: altre scuole, per migliorare pratiche didattico-educative, valutative, metodologiche e di accoglienza, EELL, in particolare il Comune per la concertazione interistituzionale, ASL, Associazioni del territorio. Gli accordi con i rappresentanti delle forze dell'ordine – Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco – Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono fondanti ormai da anni per quanto riguarda l'educazione alla legalità. Università della Tuscia, CAI, Associazioni onlus (Juppiter), Teatro Orione e Teatro Argentina di Roma, Conservatorio di Fermo, Associazioni Culturali, Istituto di Geofisica e Vulcanologia hanno intrecciato collaborazioni per implementare l'offerta formativa attraverso corsi, progetti, incontri, lezioni, concorsi.</p> <p>B) La scuola ha realizzato, fino a qualche anno fa, un'Offerta Formativa ampia in gran parte con fondi propri. Da qualche anno i genitori partecipano finanziando alcune attività extracurricolari (corsi di musica, certificazioni di lingua e Eipass) e curricolari (madrelingua in classe). Totalmente assente risulta il supporto economico volontario, richiesto peraltro sempre in maniera molto discreta dalla scuola, mentre molti genitori solidali, coordinati nel gruppo "Genitorinforma" partecipano attivamente al miglioramento dell'offerta formativa. Questo stesso gruppo di genitori presta attività volontaria per tutto l'anno insieme alla referente per il funzionamento della Biblioteca scolastica. Le attività di questi genitori e i relativi fondi che in collaborazione con l'istituto riescono a raggiungere prevedono anche azioni di solidarietà per gli alunni bisognosi. I genitori vengono sempre coinvolti nei casi di sanzioni disciplinari. Il DS riunisce ad inizio a.s. i genitori degli ordini di scuola per illustrare e condividere le regolamentazioni; prima della nota ministeriale sugli esami riunisce i genitori delle classi 3 per illustrare i meccanismi di valutazione. La scuola comunica mediante il registro elettronico, in cui ogni insegnante ha facoltà di comunicare in</p>	<p>A) La scuola partecipa al governo territoriale attraverso l'attività in tavoli di concertazione che risultano piuttosto problematici, dato anche il continuo alternarsi di referenti sia politici che amministrativi (assessori, dirigenti di settore) comunque l'interazione si sta consolidando. B) Risulta sempre più debole la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso le rappresentanze degli organi collegiali, ad esclusione del Consiglio di Istituto e del gruppo "Genitorinforma", in cui la componente genitoriale risulta molto attiva e partecipativa.</p>

tempo reale con i genitori e il sito, gestito dall'animatore digitale. I documenti della vita scolastica (PTOF, Reg d'Istituto, Patto di correspons, Reg Viaggi Istr) sono aggiornati, condivisi con il Con. Ist, e presentati ai genitori ad inizio a.s. da parte del D.S. e dello staff.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

(Per la Secondaria) Formazione di classi omogenee per livelli socio culturale e di competenze. (Per la Primaria) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

SEC: Attenzione nella costruzione delle domande di iscrizione che eviti la formazione di classi autocostituite come si è verificato negli ultimi anni con la possibilità di scegliere didattica (digitale e non) e 2 lingua. PRIM: Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli di scuole con lo stesso background socio-culturale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

2. Inclusione e differenziazione

Rinforzo dei prerequisiti di accesso alla scuola primaria nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica aumentando il lavoro di alfabetizzazione per gli studenti stranieri

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare il monitoraggio degli apprendimenti nel percorso scolastico degli studenti

Traguardo

Monitorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali degli studenti della scuola primaria e secondaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare momenti di incontro tra docenti dei diversi ordini all'interno dell'istituto e con docenti degli istituti superiori della zona (magari sfruttando gli stessi dell'orientamento) per avere un riscontro dell'andamento didattico degli studenti (come già in atto con le scuole primarie dalle quali proviene la nostra utenza)